



DA MILANO A MAUTHAUSEN

9 Municipi per la memoria

Una delegazione di 6 studenti della scuola parteciperà al “Viaggio della Memoria” a Mauthausen come rappresentanti per il Municipio 2. Saranno accompagnati dagli esperti di ANED e di ANPI

Saluto del Sindaco



Il Sindaco

Milano, 19 aprile 2024

Care ragazze, cari ragazzi,

state per intraprendere un viaggio importante, il cui ricordo sono certo vi rimarrà nel cuore e sarà uno sprone per continuare a leggere, ascoltare, studiare, informarsi, comprendere il passato e allo stesso tempo per impegnarsi guardando a un futuro di Pace da costruire, perché orrori come quelli che conoscerete da vicino non abbiano più a ripetersi.

La nostra Milano è città Medaglia d'oro della Resistenza, una grande protagonista della Liberazione ed è anche per questo che a partire dal 2013 abbiamo deciso di partecipare in via ufficiale alla cerimonia che ricorda la liberazione del campo di Mauthausen.

Una partecipazione sentita e affidata ai nostri concittadini più giovani, in una staffetta che si rinnova ogni anno e che affida quest'anno a voi di rappresentare il Comune e la Città, sarete idealmente i nostri alfieri del Gonfalone della Città alla sfilata internazionale, insieme a giovani provenienti da tutta Europa.

Una bellissima responsabilità di cui essere orgogliosi!

Nel corso di questa esperienza di viaggio e di incontri avrete modo - purtroppo - di comprendere di quanta malvagità siano stati capaci gli esseri umani quando nella storia hanno trionfato regimi nazisti e fascisti, fondati sul razzismo e sull'intolleranza. A Mauthausen furono torturate e uccise centinaia di migliaia di persone: donne e uomini ridotti in schiavitù e poi sterminati perché scelsero di lottare per la libertà dal nazifascismo.

Nel lager di Mauthausen, l'ultimo a essere liberato, non ci fu pietà per nessuno: un sistema di morte con il quale il nazismo cercò di eliminare quanti non condividevano l'ideologia e il progetto di un Nuovo Ordine Europeo. Esseri umani perseguitati per motivi razziali, perché erano malati o con disabilità fisiche o mentali, per il loro orientamento sessuale o per la loro religione.

Oggi osserviamo con preoccupazione fenomeni che si rifanno a quelle ideologie del passato che cercano di rialzare la testa, soffiando sul fuoco dell'intolleranza e della discriminazione. È nostro dovere combattere ogni tentativo di ritorno a quelle violenze, a quelle chiusure, a quelle paure, cercando di affermare ogni giorno, con i nostri comportamenti, le nostre idee e le nostre azioni, che oggi la società è migliore, che non ci voltiamo dall'altra parte, che non c'è più spazio per razzismi e nazionalismi.

Questo viaggio vi farà sentire più vicini a quei fatti storici di quanto non accada con il pur fondamentale studio sui libri, vi farà ricordare le migliaia di vite spezzate e vi chiederà di tornare testimoni consapevoli e coraggiosi della volontà di impegnarsi per affermare i diritti umani di tutti e di ciascuno, la solidarietà fra gli esseri umani, la libertà e la democrazia.

Andate e rappresentate la nostra Milano, siatene fieri come noi siamo fieri di voi.

Con stima e affetto,

Giuseppe Sala

Saluto da chi parte

per Mauthausen ai compagni che
restano

Carissimi studenti e studentesse,
è con profonda empatia che desideriamo rivolgervi
questo messaggio. Sappiamo che molti di voi
avevano atteso con fervore e curiosità il viaggio
alla scoperta del campo di Mauthausen,
un'esperienza che susciterà molte riflessioni e
emozioni.

Siamo abituati a vivere in una città ricca di
storia e cultura, ma talvolta ci dimentichiamo dei
tragici eventi che hanno segnato il passato. Un
viaggio nei campi di concentramento è
un'opportunità unica per comprendere appieno
l'orrore e la brutalità del regime nazista. È
un'occasione per ricordare le vittime, onorare i
sopravvissuti e impegnarsi affinché tali atrocità
non si ripetano mai più.



Il solo pensiero di visitare un luogo così carico
di sofferenza può provocare angoscia e disagio, ma
è importante affrontare queste emozioni con
coraggio e determinazione. Solo attraverso la
conoscenza e la consapevolezza possiamo
contribuire a costruire un mondo migliore, basato
sulla tolleranza, il rispetto e la pace.



Vi incoraggiamo a continuare a informarvi sulla
storia dei campi di concentramento e a riflettere
sulle implicazioni morali e sociali di tali
eventi. Ogni gesto di solidarietà e compassione
conta, e il vostro impegno nel promuovere la
memoria e la giustizia contribuirà a plasmare un
futuro più umano e inclusivo.



Vi auguriamo tutto il meglio per il vostro percorso di apprendimento e crescita, e vi ringraziamo per il vostro coraggio nel confrontarvi con temi così importanti e delicati.

Con affetto e stima,

Tiberio Buonaguro, Niccolò D'Angelo
Chiara Di Tonno, Alice Ghio
Chiara Godio, Priscilla Sodero